

L'INIZIATIVA DIP
DICHIARIAMO ILLEGALE LA POVERTA
Banning Poverty 2018

☞ La povertà non è un fatto di natura, inevitabile, ma il risultato di processi sociali, economici, culturali e politici. L'**obiettivo dell'iniziativa** è di mostrare che è possibile una *società "senza povertà"* mettendo "fuori legge" le leggi e disposizioni amministrative, le istituzioni e le pratiche sociali e collettive che sono all'origine dei fattori generatori dei processi strutturali d'impoverimento.

☞ L'iniziativa è un processo il cui percorso va dalle società attuali centrate sulla precarietà dell'esistenza a società centrate sulla sicurezza della vita e del vivere insieme. Si tratta del percorso di liberazione della società dalle cause strutturali dell'impoverimento.

☞ L'iniziativa è attuata in un numero limitato di paesi: in Italia, Belgio, Québec, Argentina, le Filippine, la Malesia...tra il 2013 ed il 2017. Lo scopo "immediato" della DIP è di ottenere nel **2018** (70 anni dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani) una risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU con la quale gli Stati membri si impegnano a mettere "fuori legge" i fattori strutturali dell'impoverimento nel mondo e non, come hanno fatto finora, ad intervenire sulle manifestazioni insopportabili della miseria economica.

L'INIZIATIVA DIP
DICHIARIAMO ILLEGALE LA POVERTA
Banning Poverty 2018
I DODICI PRINCIPI FONDATORI

1. Nessuno nasce povero né sceglie di essere povero.
2. Poveri si diventa. La povertà è una costruzione sociale.
3. Non è solo né principalmente la società povera che “produce” povertà.
4. L’esclusione produce l’impoverimento.
5. In quanto strutturale, l’impoverimento è collettivo.
6. L’impoverimento è figlio di una società che non crede nei diritti di vita e di cittadinanza per tutti né nella responsabilità politica collettiva per garantire tali diritti tutti gli abitanti della Terra.
7. I processi d’impoverimento avvengono in società ingiuste.
8. La lotta contro la povertà (l’impoverimento) è anzitutto la lotta contro la ricchezza inuguale, ingiusta e predatrice (l’arricchimento).
9. Il “pianeta degli impoveriti” è diventato sempre più popoloso a seguito dell’erosione e della mercificazione dei beni comuni
10. Le politiche di riduzione e di eliminazione della povertà perseguite negli ultimi quaranta anni sono fallite perché si sono attaccate ai sintomi (misure curative) non alle cause (misure risolutive).
11. La povertà è oggi una delle forme più avanzate di schiavitù perché basata su un “furto di umanità e di futuro”.
12. Per liberare la società dall’impoverimento bisogna mettere “fuori legge” le leggi, le istituzioni e le pratiche sociali collettive che generano ed alimentano i processi d’impoverimento.

Dichiariamo Illegale la Povertà – Banning Poverty 2018

S-Gen 3

L'INIZIATIVA DIP

DICHIARIAMO ILLEGALE LA POVERTA

Banning Poverty 2018

LE PRIORITÀ

👉 L'iniziativa DIP si inserisce su un percorso guidato da **tre obiettivi a lungo termine**: la cittadinanza, la giustizia, la democrazia.

👉 In Italia è articolata su **tre campagne**

**C1 METTIAMO FUORI LEGGE LA FINANZA
PREDATRICE**

**C2 DIAMO FORZA AD UN'ECONOMIA DEI BENI
COMUNI**

C3 COSTRUIAMO LE COMUNITA DEI CITTADINI

Dichiariamo Illegale la Povertà – Banning Poverty 2018

S-Gen 4

L'INIZIATIVA DIP
DICHIARIAMO ILLEGALE LA POVERTA
Banning Poverty 2018

LE TRE CAMPAGNE

Ogni campagna comporta delle azioni prioritarie.

**C1 METTIAMO FUORI LEGGE LA FINANZA
PREDATRICE**

Azioni prioritarie

- ✳ Via i rapinatori dal sistema della finanza (AP1)
- ✳ Chiudere le fabbriche della rendita e della speculazione (AP2)
- ✳ Per un sistema del credito al servizio dei cittadini e dell'economia (AP3)

**C2 DIAMO FORZA AD UN'ECONOMIA DEI BENI
COMUNI**

Azioni prioritarie

- ✿ No all'appropriazione privata del vivente (AP4)
- ✿ Il lavoro non è merce, è un diritto. (AP5)
- ✿ Dissociare Il reddito dal lavoro (AP6)
- ✿ Vogliamo un'Europa dei beni comuni (AP7).

C3 COSTRUIAMO LE COMUNITA' DEI CITTADINI

Azioni prioritarie

- ✿ Per una cittadinanza attiva (AP8)
- ✿ Per una cittadinanza inclusiva (AP9)
- ✿ Per una cittadinanza mondiale (AP10)

S-Gen 5

L'INIZIATIVA DIP
Banning Poverty 2018

TRE CAMPAGNE- DIECI AZIONI

S-Specifica C1

CI METTIAMO FUORI LEGGE LA FINANZA PREDATRICE

Finalità

Contrastare e rimuovere tutte le forme speculative e di rendita che distorcono il ruolo di facilitazione e sostegno della moneta e della finanza alle attività economiche e sociali (pubbliche e private).

Valorizzare tutte le forme di credito e risparmio gestite dagli istituti del credito popolare e cooperativo, dalle banche etiche e mutualistiche.

Restituire agli stati e alle comunità la sovranità che consenta il loro uso in funzione delle politiche rivolte al bene comune.

Azioni prioritarie

✿ *Via i rapinatori dal sistema della finanza* (AP1)

Fare pressione sul parlamento italiano e coinvolgere i cittadini sulle seguenti misure:

- divieto alle banche di versare bonus e dividendi alle banche sotto-capitalizzate fissando dei tetti e il loro versamento durante un periodo di verifica di più anni;
- divieto di emettere prodotti tossici di speculazione sui titoli di stato e emettere derivati che deviano dalle normali operazioni bancarie e assicurative e escludere gli Hedge Fund e altre società speculative dall'accesso al credito e dei derivati delle banche;
- tassare i profitti speculativi della finanza con un'imposta fortemente progressiva sugli utili che superano una quota media di profitto delle imprese non-finanziarie. e vietare la deduzione dei bonus ai dirigenti dagli utili (a livello europeo e della zona euro) (vedi anche AP2).

✿ *Chiudere le fabbriche della rendita e della speculazione* (AP2)

- Mettere al bando i paradisi fiscali anche con misure che colpiscono le imprese e i cittadini che vi fanno ricorso;
- vietare l'attività delle agenzie di *rating* nel campo delle attività politiche e degli Stati e disporre una forte vigilanza sui loro conflitti d'interessi e disturbativa d'asta come previste dalle leggi correnti;
- eliminare l'accesso alle attività borsistiche alle operazioni che riguardano beni

e servizi strategici per la vita delle persone e delle comunità (acqua, energia, alimentazione, salute,).

✳ **Per un sistema del credito al servizio dei cittadini e dell'economia (AP3)**

- Reintrodurre la legge bancaria italiana precedente al Testo

Unico del 1993 ristabilendo il principio della separazione istituzionale fra "banca" e "impresa" ("banca di deposito" e "banca di credito") (legge Beneduce/Menichella del 1936) e modificare la disciplina europea (Direttiva europea MIFID) del conflitto d'interessi bancario creato con l'abolizione della separazione tra "banking" e "securities" e l'introduzione del principio *market-friendly* che istituisce l'autocontrollo sui conflitti d'interessi;

- Ristabilire le "banche" pubbliche e cooperative per i beni comuni ed i servizi essenziali ed insostituibili per la vita (acqua, energia, casa, sanità e educazione) e procedere alla demonetizzazione di alcuni di detti beni e servizi attraverso anche l'adozione di "monete locali", ed istituire una banca pubblica nazionale con funzioni di servizio per il credito medio piccolo e le operazioni legate al finanziamento di grandi opere anche internazionali;

- Mettere fine alle proprietà incrociate nel mondo degli affari. Esempi: I produttori di armamenti non possono controllare reti televisive, le società minerarie non possono gestire i giornali, le aziende non possono finanziare le università, i gruppi farmaceutici non possono controllare i fondi per la sanità pubblica., ecc...

Dichiariamo Illegale la Povertà – Banning Poverty 2018

S-Specifica C2

C2 DIAMO FORZA AD UN'ECONOMIA DEI BENI COMUNI

Finalità

Rimuovere (e/o costruire-consolidare) ciò' che impedisce (permette) di sviluppare un'economia giusta ed efficace grazie alla quale lo Stato (le comunità) può' salvaguardare e concretizzare i diritti umani e sociali di tutti ed il vivere insieme.

A tal fine, modificare la legislazione sulla proprietà privata del vivente ed abrogare le disposizioni che hanno stravolto il diritto al lavoro ed il ruolo del lavoro nelle nostre società.

Dare la priorità ai beni ed ai servizi comuni pubblici attraverso un'economia cooperativa e la promozione del reddito reale sociale, trasformando l'Europa attuale per costruire una "Comunità degli Europei".

Azioni prioritarie

✿ *No all'appropriazione privata del vivente* (AP4)

Proporre al nuovo parlamento italiano di rivedere radicalmente la legislazione in materia di diritto di proprietà intellettuale privata sul vivente, sottomettendo una proposta di legge centrata in particolare sul diritto alla salute per tutti e sull'inevitabilità di una gestione pubblica cooperativa della salute nazionale

✿ *Il lavoro non è merce, è un diritto , è al servizio della ricchezza comune* (AP5)

Associarsi e sostenere l'iniziativa del referendum per l'abrogazione delle leggi che sotto i governi Berlusconi e Monti hanno sconvolto le regole costituzionali in materia del lavoro. Proporre nuove forme lavorative per lo sviluppo di beni e servizi volti alla sicurezza socioeconomica comune e del ben vivere insieme (contro ogni esclusione, rigetto elitismo meritocratico)

✿ *Dissociare il reddito dal lavoro* (AP6)

Il diritto alla vita non è legittimato solo dal lavoro retribuito, ma dal fatto di esistere. Proporre la dissociazione tra reddito e lavoro non nei termini realizzati dal sistema attuale ma, al di là anche di un salario e/o reddito minimo, nell'obiettivo di garantire un reddito reale sociale (monetario e non monetario) di esistenza volto a dare dignità agli esseri umani, in solidarietà, e favorire la protezione sostenibile ai beni della natura e beni comuni collettivi. Un reddito reale sociale . in complementarietà con la demonetarizzazione di alcuni beni comuni e l'introduzione di monete locali per alcuni servizi comuni pubblici su base cooperativa. Esempio, promozione di "società cooperative urbane" CET (Casa, Energia, Trasporti) o ASA (Alimentazione, Salute; Ambiente).

✿ *Vogliamo un'Europa dei beni comuni* (AP7)

E' urgente liberare le nostre società dall'economia sacrificale d'impoverimento dell'Unione europea appoggiando e rinforzando le iniziative di pressione sul italiano e sul parlamento europeo per l'adozione di nuove direttive per un Patto Politico Sociale Europeo "Riinventiamo la Comunità dei Cittadini Europei" , in opposizione a quanto imposto dal MES, il "Fiscal Compact" e dalla direttiva europea detta "Two Packs".

Dichiariamo Illegale la Povertà – Banning Poverty 2018

S-Specifica C3

C3 COSTRUIAMO LE COMUNITA' DEI CITTADINI

Finalità

Nel percorso che va dalla precarietà e il furto della vita alla sicurezza comune e la speranza di futuro, la terza campagna interviene per contribuire :

- alla definizione e rispetto di regole più democratiche
- allo sviluppo di valori e pratiche collettive più inclusivi di diritti di tutti
- alla costruzione di comunità umane più universali, "oltre i confini" e "parti del mondo".

L'obiettivo è contribuire a far crescere comunità dei cittadini che, con il loro agire, consentono l'affermazione di una vita degna (non umiliata), sicura (non precaria) e giusta (non disuguale).

Azioni prioritarie

✿ *Per una cittadinanza attiva (AP7)*

Azioni miranti a superare l'opposizione tra democrazia "rappresentativa" e quella "diretta", anzi a potenziarne ambo i lati, ridefinendo le regole per la rappresentanza politica (in senso maggiormente democratico) e inventando/potenziando le forme di democrazia diretta, comunitaria e/o partecipata. Queste nuove forme di partecipazione devono valere non solo in riferimento alla fase di formazione delle leggi/decisioni ma anche in riferimento alla stessa gestione dei beni e servizi comuni (vedi "democrazia economica").

✿ *Per una cittadinanza inclusiva (AP8)*

Parallela alla distruzione del *Welfare State* vi è la lenta ma inesorabile affermazione di uno Stato che riduce la questione sociale a pura questione di ordine pubblico e "tolleranza zero" (il cosiddetto *Penal State*). La pretesa lotta alla criminalità, la carcerazione di massa, le politiche discriminatorie nei confronti dei poveri in senso lato (migranti, senza fissa dimora, emarginati...) marcano il punto di arrivo di un sistema sociale sempre meno eguale e quindi improntato sempre più alla discriminazione, marginalizzazione ed esclusione di interi gruppi sociali. E' indispensabile di mettere al bando le disposizioni amministrative e le pratiche sociali che consentono la politica delle "recinzioni": da un lato, delimitazione delle proprietà private (vecchie e nuove) e dall'altro, restrizioni, internamenti, privazioni, etichettanti... di persone considerate "non funzionali".

✿ *Per una cittadinanza mondiale (AP9)*

Alla globalizzazione mistificatrice e predatrice (unicameralismo di mercato e della finanza privata), è urgente sostituire una vera mondialità della condizione umana, l'esistenza dell'Umanità vissuta cioè l'apertura all'Altro, agli Atri, a tutto il genere umano. Proponiamo una cittadinanza che va al di là del solo senso giuridico e, quindi, legata alle "frontiere" ed ai limiti imposti dagli "Stati nazionali", la cui sovranità sociale ed umana collettiva è sempre di più asservita a logiche aggressive e militari o svuotata da potenti entità sovranazionali pubbliche (esempio, Banca mondiale, l'Unione europea attuale) e private (imprese mondiali). Si tratta di una cittadinanza "oltre le frontiere", universale, che non passa sulle teste dei cittadini (ancora una volta ridotti a sudditi) ma costruita con loro, in tutte le comunità "locali", come comunità di tutti.